

Sempre in prima linea

di Marzia Rubinetti



Disponibilità e capacità organizzative sono sempre state due carte vincenti della MAK, concessionaria New Holland a Roma. Non è un caso che la Protezione Civile si sia rivolta alla storica struttura capitolina per il recupero del battello Tiber II incagliatosi nel ponte Sant'Angelo durante l'alluvione dello scorso dicembre. I protagonisti? Tre escavatori New Holland E485 messi a disposizione in pochissimo tempo

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nel dicembre scorso ha chiuso un anno per alcuni versi nefasto. Portando con sé immagini, ancora ben visibili nella memoria di tutti, in cui devastazione e rovina sono stati i protagonisti indiscussi in ogni parte del paese. Fra tutte hanno destato particolare apprensione quelle che ritraevano i barconi e i battelli che hanno ostruito i ponti storici del centro di Roma a seguito della piena del Tevere. Ponte Sant'Angelo uno dei ponti storici più famosi non solo di Roma ma del mondo intero, è stato protagonista del recupero del battello turistico Tiber II che, strappati gli ormeggi, si è

andato a incagliare nelle arcate ricche di storia che hanno visto milioni di persone transitare per ammirare le bellezze artistiche della capitale. Forte di una collaborazione attiva da tempo con la Protezione Civile e con le sezioni operanti attivamente sul territorio, la MAK spa, concessionaria New Holland a Roma, è stata prontamente interpellata per collaborare nell'operazione di recupero che ha richiesto l'impiego di tre escavatori E485 e dell'officina mobile della stessa concessionaria. "La nostra disponibilità nei confronti delle sezioni della Protezione Civile operanti sul territorio" ci ha spiegato il dott. Guido Villa di MAK spa, che fa parte del Gruppo

MAIE insieme a Biffoli spa, altra storica struttura capitolina recentemente acquistata) "è sempre stata massima in ogni occasione. Non è un caso che ci sia stato richiesto di organizzare la fornitura dei mezzi per l'operazione. Ci siamo

quindi attivati immediatamente sia fornendo direttamente gli escavatori dal nostro parco noleggio che conta oggi, grazie alla sinergia con MAIE, oltre 1.200 macchine movimento terra di ogni tipo e dimensione, sia contattando i nostri clienti che avevano mezzi con le caratteristiche richieste. "Dobbiamo dire che la disponibilità dei nostri clienti è

L'arrivo dei primi mezzi. L'operazione ha impegnato una intera giornata di lavoro concludendosi in nottata





Il Dott. Guido Villa di MAK spa (a destra), consegna il track-loader New Holland C175 ai rappresentanti della Sezione Roma Ovest 136° della Protezione Civile, gestita dall'Associazione Nazionale dei Carabinieri

MAK E LA PROTEZIONE CIVILE DI ROMA: UN RAPPORTO DI FIDUCIA

L'intervento di MAK al Ponte Sant'Angelo è l'ulteriore tassello che rafforza il già ottimo rapporto di fiducia fra la concessionaria capitolina e la Protezione Civile di Roma. MAK ha infatti recentemente fornito un track-loader New Holland C175 alla Sezione Roma Ovest 136° della Protezione Civile, gestita dall'Associazione Nazionale dei Carabinieri. "Si è trattato" ci spiega Guido Villa "di un evento significativo anche per le suggestioni positive che racchiude l'Arma dei Carabinieri e i suoi valori di estrema fedeltà al paese". La consegna della macchina è avvenuta con una cerimonia molto semplice ma carica di emozione durante l'ultima edizione di Expoedilizia a cui MAK era presente con lo stand più grande di tutta la manifestazione insieme a Biffoli, storica struttura della capitale recentemente acquistata da MAK e MAIE e facente ora parte integrante del Gruppo. Anche questo passo è significativo di un rapporto diretto e fiduciario di Enti, Istituzioni e imprese nei confronti di MAK che sta dimostrando con i fatti il valore della sua struttura tecnica e della sua profonda esperienza, frutto di decenni di attività nel movimento terra della capitale e del Lazio.



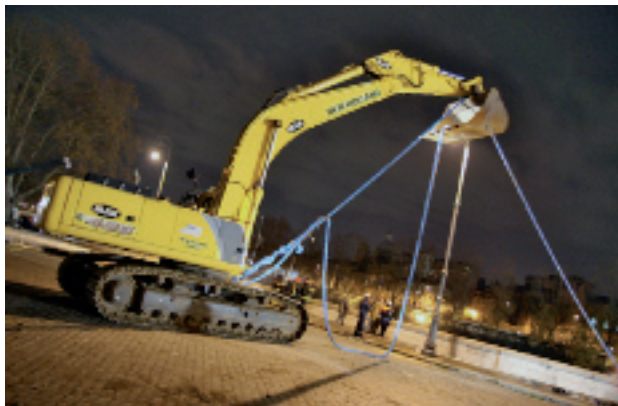
Il track-loader New Holland C175 con i colori della Associazione Nazionale Carabinieri

stata esemplare" continuano "a dimostrazione di un rapporto che va ben oltre la semplice fornitura di macchine ma che è una vera e propria partnership improntata alla collaborazione e alla soluzione delle problematiche quotidiane legate al tipo di lavoro svolto". La MAK ha messo a disposizione anche una delle numerose officine mobili di cui è dotata per garantire il funzionamento dei mezzi in caso di emergenza e per assistere gli uomini della Protezione Civile in ogni operazione tecnica di ancoraggio delle apposite cime

per il recupero del battello. Le operazioni sono state dirette in prima persona dall'Ammiraglio De Giorgi, capo di Stato Maggiore del Centro operativo interforze, mentre la parte operativa è stata gestita dal Gruppo operativo incursori (Goi) del Comsubin della Marina che materialmente dirigeva il tutto. Il supporto logistico è stato curato dal Dipartimento Protezione Civile, coordinato dal Dott. Angelo Borrelli, che ha messo a disposizione la centrale radio mobile, cucina e tende da campo per le esigenze primarie degli uomini impegnati.

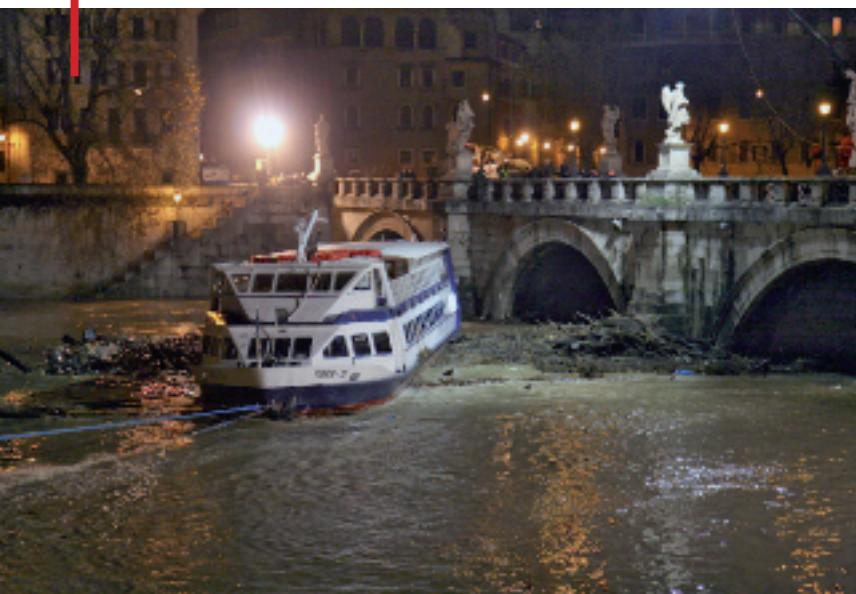


L'Esercito Italiano ha fornito le torri faro per garantire la necessaria visibilità notturna sulle aree di lavoro



Le fasi di recupero sono state concitate e hanno impegnato pesantemente uomini e mezzi. Lo scenario storico unico al mondo di Roma ha fatto da cornice al lavoro di uomini e mezzi

Il recupero è andato a buon fine grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti. MAK ha fornito in tempo record tre escavatori New Holland E485, macchine dal peso operativo di circa 50 tonnellate dimostrando con i fatti come si devono affrontare le emergenze: nessuna altra struttura laziale che si occupa di noleggio e vendita di macchine movimento terra avrebbe potuto compiere un simile sforzo. Merito anche della appartenenza al Gruppo MAIE, forte di una capillare rete sul territorio e di oltre 1.200 macchine a noleggio di ogni tipo e dimensione



Fondamentale il contributo Vigili del Fuoco, nucleo speciale S.A.F. (Speleo Alpinistica e Fluviale) e sommozzatori, che si sono occupati, a bordo dei canotti in dotazione, di assicurare materialmente il battello alle come e lo hanno seguito a distanza ravvicinata nei momenti in cui è stato trainato in sicurezza.

La Capitanerie di Porto di Ciitavecchia e Ravenna hanno fornito le cime speciali per il traino del battello e si sono occupate dei successivi ormeggi per evitare che il battello, in caso di successive piene, potesse nuovamente essere trascinato dall'irruenza dell'acqua. L'Esercito Italiano è intervenuto con le torri faro mentre Polizia Municipale e Polizia di Stato hanno garantito l'arrivo rapido nel centro cittadino degli escavatori (tre macchine

dell'ordine delle 50 tonnellate) grazie al servizio di scorta e al blocco degli incroci attuato al passaggio dei mezzi. "Lo sforzo logistico è stato veramente notevole" ci ha raccontato Guido Villa "in quanto sono arrivate congiuntamente, e nei tempi richiesti, mezzi, professionalità e attrezzature un po' da tutta Italia e in tempi molto rapidi". Le operazioni di recupero del Tiber II hanno visto coinvolti i tre escavatori che si sono occupati, da entrambe le rive del Tevere, del suo traino in modo da allontanarlo dalle arcate del Ponte Sant'Angelo. Una volta messo in sicurezza il battello è stato adeguatamente ancorato.

"La professionalità dimostrata da tutti gli uomini coinvolti" ha raccontato Guido Villa "è stata esemplare in ogni momento. Non può che farci piacere, anche se il compito non è stato semplice, il fatto che la Protezione Civile si sia rivolta a noi per reperire tre macchine di questa dimensione e per garantire la necessaria assistenza tecnica. Possiamo dire con orgoglio che oggi, a Roma, nessuna struttura che si occupa di distribuzione e noleggio di macchine movimento terra sarebbe in grado di fare altrettanto".

Si tratta, per gli uomini di MAK, di un ulteriore e importante riconoscimento concreto del lavoro svolto finora con il marchio New Holland. Un consolidamento della fiducia che sia grandi e piccole imprese serie e strutturate, sia Enti di ogni tipo, ripongono in MAK come interlocutore di alto livello tecnico e organizzativo.